

«L'inceneritore di Selvapiana non si farà più»

PONTASSIEVE — L'inceneritore di Selvapiana non s'ha da fare: a dirlo è stato il vice sindaco di Pontassieve, Alessio Mugnai (*nella foto*), intervistato ieri mattina da *Lady Radio*. «Ho visto i piani finanziari — ha detto, esprimendo una posizione personale — industrialmente parlando (l'impianto, ndr) non raggiunge un punto di equilibrio, non è redditivo». «È un ciclo industriale sovradimensionato rispetto alle necessità di un territorio che sta diminuendo la produzione di rifiuti e sta aumentando al differenziata — ha aggiunto — Per questo il Piano interregionale dei rifiuti è tutto da rifare, per questo la Regione ci sta mettendo mano». Raggiunto dal *Corriere Fiorentino*, Mugnai ha spiegato che l'impianto «non sta in piedi, a meno che non si decida di raddoppiare le bollette, perché i rifiuti costano più della bistecca».

Per un piccolo inceneritore come quello di Rufina (60.000 tonnellate di rifiuti l'anno, meno della metà di Case Passerini), il rischio è di non riuscire a giustificare gli investimenti iniziali. Proprio ieri si è tenuto il consiglio direttivo di Ato Centro (il servizio di gestione dei rifiuti): «Non è stata presa alcuna decisione ufficiale, perché dobbiamo consultarci con la Regione — spiega il presidente Alessandro Petretto — ma Mugnai ha posto un problema reale: è necessario rifare valutazioni complessive sul sistema di smaltimento dei rifiuti, per verificare, quantità, costi e necessità degli impianti». Selvapiana alla fine si farà o no? «È una valutazione del tutto personale — aggiunge Petretto — ma a mio avviso non si farà».